

"Alla Gioja", in un cd la cantata dimenticata di Pietro Mascagni

Firenze batte Livorno, città natale del musicista: lo spartito era stato riproposto in dicembre per i 150 anni della nascita

di *Elisabetta Arrighi*



Email

Dopo cent'anni di oblio la cantata dimenticata di Pietro Mascagni in poco più di sei mesi è tornata a vivere sia a teatro che su supporto tecnologico. Riproposta nei giorni in cui si celebravano - lo scorso dicembre - i 150 anni della nascita del musicista livornese autore di "Cavalleria rusticana", è stata ora tradotta in un cd grazie alla Fondazione "Fausta Cianti" di Firenze e al suo presidente Cesare Orselli, ritenuto fra i maggiori studiosi dell'opera mascagnana.

Peccato che ancora una volta la città di Livorno abbia perduto l'occasione di farsi promotrice di un evento del genere - in questo caso l'incisione di un cd - per celebrare e ricordare degnamente uno dei suoi cittadini più illustri, famoso a livello planetario. Ma - nessuno sembra essere profeta in patria, neppure Mascagni.

Proprio la Fondazione e il Conservatorio fiorentino Cherubini lo scorso 7 dicembre - data di nascita di Mascagni (che vide la luce a Livorno in piazza delle Erbe nel 1863) - organizzarono nel capoluogo un concerto in memoria della pianista Cianti presentando "Alla Gioja", cantata per soli, coro e pianoforte, annunciando così il ritorno alla luce di questo importante inedito o quasi del compositore labronico che lo aveva scritto direttamente sul testo di Schiller (tradotto) usato da Beethoven per la IX Sinfonia, l'Inno alla Gioia oggi simbolo dell'Europa.

A Livorno, invece, "Alla Gioja" è stata messa in scena subito dopo Natale nella location della Goldonetta (ridotto del Teatro Goldoni) grazie al Circolo Amici dell'Opera Galliano Masini e al Coro Lirico Toscano promotori dell'iniziativa. Opera giovanile di Mascagni, venne presentata per la prima volta al Teatro degli Avvalorati di Livorno il 27 marzo 1862. La cantata dedicata al conte mecenate labronico Florestano de Larderel, fece ottenere a Mascagni una borsa di studio per perfezionare a Milano la sua preparazione musicale. Successivamente al marzo 1862, "Alla Gioja" venne eseguita di nuovo a Livorno e a Pisa fra il marzo 1882 e il giugno 1883. Poi più nulla, fino a quando - oltre un secolo dopo - battuta la partitura all'asta da Christie's - è ritornata in possesso degli eredi di Pietro Mascagni.

Adesso, dopo l'esecuzione del 7 dicembre a Firenze nella Sala del Buonomore del Cherubini, ecco il cd (edizioni Concerto) inciso grazie alla Fondazione Cianti (che ogni anno elargisce due borse di studio a studenti di pianoforte e canto dei conservatori di Firenze e Siena) e al suo presidente Orselli.

08 luglio 2014



Email

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.